

Sabato la nuova protesta del gruppo Facebook davanti al Santa Corona
«La carenza dei ginecologi e il bando per le assunzioni sono l'ultima scusa»

Punto nascite, una catena umana per chiedere la riapertura a Pietra

IL CASO

«**L**a carenza di ginecologi, con i bandi emanati dall'Asl 2 per le assunzioni, è l'ultima scusa accampata dopo quella della mancanza di infermieri. Tutto questo per motivare il trasferi-

mento del Punto nascite dal Santa Corona di Pietra al San Paolo di Savona. Seppure temporaneo, il trasferimento mette a rischio, da novembre, partorienti e nati. I contratti, esclusivamente a tempo determinato, sono poco attrattivi per gli specialisti». Il gruppo facebook «Giù le mani dal punto nascite del Santa Corona», na-

to da un'iniziativa spontanea e che oggi conta più di 5 mila iscritti, porta avanti la battaglia per la riapertura del punto nascite a Pietra: sabato prossimo, 13 febbraio, alle ore 10, è prevista una catena umana davanti al Santa Corona per chiedere al governatore regionale Giovanni Toti la riapertura immediata del Punto nasci-

te e investimenti nella sanità pubblica «non solo quando ci sono intermediari privati».

«Suggeriamo quindi di predisporre bandi a tempo indeterminato e valutare possibili benefit, magari legati all'alloggio - aggiunge il gruppo - Buona parte del personale carente è una conseguenza di pensionamenti o richieste di mobilità per rientrare nella regione di residenza. Si tratta di situazioni che l'amministrazione conosceva da anni e che, se avesse voluto, avrebbe potuto gestire per tempo». Secca la replica dell'Asl: «I bandi sono stati fatti a norma di legge e che, a noi non risulta che i professionisti abbiano contestato le condizioni» replicano dalla direzione dell'Asl». —

S. AN.

Rimuovere filigrana ora